

TEATRO

XXIII Rassegna Filodrammatiche CARS

Dialetto: Romagna e Parmiani sugli scudi



Quarta serata al Teatro Comunale di Imola per la Rassegna Filodrammatiche CARS, sabato 20/2 u.s. con in scena il "Gruppo Teatrale La Compagine" di S. Lorenzo di Lugo per la rappresentazione de "Ai sen neca ... (In ti trocal)" due tempi in dialetto di Paolo Parmiani.

Anticipata dalla diffusa risonanza acquisita in anni di prezioso lavoro, la compagnia lughese diretta da Giuseppe Parmiani, ha trovato un numeroso pubblico ad accoglierla e trepidante di vivere una bella serata di "romagnolità" all'insegna della serenità e distensione, oltre che a vivere momenti di indubbio valore contenutistico, visto l'invito alla riflessione che contraddistingue l'abile lavoro dei testi prodotto dal bravo Paolo Parmiani. E così è stato, anche se un accidente, dovuto alla spietata influenza, ha di fatto impedito ad un attore la presenza e di conseguenza la Compagnia, pur di dar corso allo spettacolo, ha rimaneggiato il canovaccio gioco forza e, nonostante il grave e improvviso impedimento, ha fatto sfoggio di una capacità di gestione eccezionale e con abilità e padronanza ha sfornato una "serata" altrettanto bella e di pieno significato ed effetto, pur avendo dovuto rinunciare alla presentazione dello spettacolo previsto. Abbiamo compreso che grande era la loro voglia di presentare alla Rassegna ed al pubblico imolese il loro "prodotto" completo ed altrettanto grande il disappunto e l'amarrezza di non poterlo fare, ma crediamo che la soddisfazione piena del pubblico per la bella presentazione di "...prose e canzoni, musiche e parole che si inseguono come una giostra, tentando ad ogni giro di affermare ciò che resta di una tradizione secolare ormai sbiadita o scomparsa per sempre..." abbia alla fine compensato e gratificato la Compagnia, assegnandole un premio ulteriore ai tanti già acquisiti, di stima e di simpatia. E soprattutto avere superato egregiamente, l'imprevisto e raccolto, ulteriore apprezzamento per la capacità espressiva ed il valore dei contenuti. Un plauso corale

a tutti i componenti per la serata prodotta al Comune di Imola: Elena Marescoti, Emanuela Baioni, Gianni Parmiani, Riccardo Ruffini, Paolo Parmiani, Mauro Dal Prato con la collaborazione per le luci, suoni e pitture di Giuseppe Parmiani, Davide Capucci e Luca Tarlazzi. Un plauso per il lavoro intenso di valorizzazione del dialetto e di una intera e complessiva tradizione che vale una identità e passa attraverso la delicatezza di una sensibilità poetica e purezza dei sentimenti più naturali ed autentici, pieni di umanità.

Il canto e la voce della terra di Romagna colti non solo con il senso del passato, ma con l'animo di chi sente che l'uomo deve avere nel cuore e nella mente questi pensie-

ri e sentimenti, per crescere in pace, ridere e sorridere nell'armonia degli affetti e delle cose buone, nella semplicità della vita quotidiana e di antica e saggia tradizione. Chi canta e recita, prima vive e incarna, lavora per tutta la comunità, nel senso sociale, culturale e civile e l'opera è buona.

Questo è il laborioso lavoro per il teatro e la Romagna della Compagnia dei Parmiani & C. ed al Comune l'altra sera ne hanno dato prova e testimonianza.

Su questo filone di tradizione, cultura ed identità, si svolgerà al Comunale di Imola la prossima serata in programma per la rassegna, SABATO 13 MARZO e sarà la volta dei Filodrammatici Imolesi.

Errebi

il nuovo diario
messaggero 26

27 febbraio 1999